

Simboli, immagini e celluloidi fanno storia dell'arte

DI MARCO BUSSAGLI

A come "alchimia", B come "bandiera", C come "cupola", E come "elefante", P come "parto", S come "scettro", Z come "zodiaco", sono questi solo alcuni dei seicentocinquanta lemmi che compongono il *Dizionario iconografico dei simboli* uscito nella collana della BUR (euro 22,00) che costituisce la summa delle conoscenze di **Ino Chisesi**, che ha fondato il Centro Internazionale di Studi iconografici a Milano. È quello di Chisesi uno strumento agile ed efficace, concepito da chi è abituato a misurarsi con il problema della comunicazione delle grandi realtà industriali italiane, dal Gruppo Rinascente all'IP, italiana Petroli. Proprio per questo, accanto ad un testo stringato ed essenziale, che va subito al cuore del discorso, troviamo un corredo iconografico di ben seimila immagini che accompagnano la spiegazione e la

rendono chiara ed evidente. Chisesi non si limita ad affrontare, però, i grandi temi dell'iconografia, dalla religione alla mitologia, dall'astrologia all'architettura, ma dedica una giusta attenzione ai significati delle forme simboliche per eccellenza, come la spirale e il nodo, tanto per fare degli esempi chiarificatori. Il dizionario di Chisesi, allora è un viaggio ragionato nell'immaginario collettivo del genere umano, dalle origini ad oggi. Al viaggio come genere letterario e come strumento di crescita interiore, invece, è dedicato il bel libro di Gianni Eugenio Viola (uno dei più raffinati conoscitori delle letterature del Grand Tour e degli aspetti artistici ad essa collegata), il quale ha curato, per le edizioni L'Epos di Palermo la prima edizione italiana del *Viaggio in Italia* di **François Maximilien Misson** (euro 42,80). Raffinato e colto, il francese Misson (1650? - 1721) fu costretto a emigrare in Inghilterra quando, nel 1685, agli ugonotti come lui, l'editto di Fontainebleau revocò la libertà di culto. Tuttavia, le amicizie influenti salvarono François dal triste destino di esule. Precettore del figlio del duca di Ormond, intraprese con questi, il viaggio in Europa (Olanda,

Francia e Germania) che non poteva non fregiarsi della tipica tappa italiana. Dal Trentino a Venezia a Roma e a Napoli, passando per la provincia italiana come Ravenna, Terracina o Fondi, l'ugonotto Misson offre una descrizione corrosiva e disincantata del "Bel Paese" come dimostra l'ardita irriverenza di trovar difetti perfino negli affreschi di Raffaello. Così, descrivendo la scena dipinta dall'urbinate nella quale Leone Magno, con le fattezze di Leone X, ferma Attila, egli non può non rilevare l'anacronismo di un papa vestito alla moderna in un contesto antico. Al cinema e alla pittura, invece, è dedicata l'ultima fatica di **Sergio Micheli** (Bulzoni, euro 12,00), regista e critico cinematografico. Il libro, *Cinema, pittura e musica. Per un accordo armonico*, riprende un tema caro all'autore e lo sviluppa tenendo conto dell'elemento sonoro, ulteriore punto d'incontro fra pittura e cinema. Prendendo in esame una serie di film a soggetto sacro come *Fratello sole, sorella luna* di Zeffirelli o *The Passion* di Mel Gibson, Micheli, tesse un parallelo con la pittura sacra a soggetto musicale, di grande suggestione.

www.ecostampa.it

